



ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO ITALIA NORD EST
CLUB DI TREVISO NORD



BOLLETTINO N.12

pubblicazione
settimanale

ROTARY INTERNATIONAL
2060° DISTRETTO - ITALIA NORD EST

Consiglio direttivo 1996/97

Presidente:

Dr. Tito Ciani Bassetti

Past President:

Dr. Alessandro Perolo

Presidente eletto 1997/98

Dr. Mario Tonini

Vice Presidente:

Bruno Loschi

Consigliere Segretario:

Dr. Paolo Pat

Consigliere Tesoriere:

Avv. Giuseppe Ramanzini

Consigliere Prefetto:

Arch. Gherardo Avogadro degli Azzoni

Consiglieri:

Ing. Mario Castellini

Dr. Umberto D'Andrea

Armando Pozzati

RIUNIONE N. 12 del 7 ottobre 1996

Relatori: Dr. E. Fumo

Relazione: "L'esperienza di un dirigente sportivo"

Presidente: Dr. Tito Ciani Bassetti

Soci Presenti: (29) Avogadro, Berna, Cantarini, Castellini, Ciani Bassetti, Connerth, Corradi, D'Andrea, Danesin, Darsiè, Fumo, Laghi, Menegazzi, Mosca, Palmieri, Pat, Pegorer, Pozzati, Ramanzini, Ruffilli, Secco, Stradiotto, Tagliapietra, Tassarolo, Tonini, Tonon, Turi, Vianello, Zanini.

Soci Dispensati Dalla Frequenza: Tognana

Percentuale di Presenza: 59%

Hanno cortesemente preannunciato la loro assenza: (9) Bandiera, Benetton, Bianchi, Denti, Mosca, Patelli, Perolo, Varisco, Zoppelli.

Signore presenti: Berna, Corradi, Perolo.

PROGRAMMA DELLE PROSSIME RIUNIONI:

- Domenica 13 ottobre 1996
Visita all'Isola degli Armeni accompagnati da Padre Bezdjkian
- Lunedì 14 ottobre 1996 ore 20,00 - Ristorante "Ca' del Galletto" - con Signore Dr. A. Manavello:
"I giovani e la pratica sportiva: l'esperienza del trofeo Topolino di rugby"
- Sabato 19 ottobre ore 15,00
Visita guidata dal prof. Lippi della Biblioteca Municipale di Treviso.
- Lunedì 21 ottobre 1996 ore 20,00 - Ristorante "Ca' del Galletto" - con Signore Prof. Marino Breganze: "I problemi ambientali"
- Lunedì 28 ottobre 1996 ore 19,30 - Ristorante "Ca' del Galletto" - Caminetto Dr. Guido Patelli: "Relazione professionale".

R.C. TREVISO NORD
A.R. 1996-97

Programma della
GITA A VENEZIA - Domenica 13 Ottobre 1996
Visita all'Isola degli Armeni accompagnati
da Padre Bezdijkian

| | |
|-------|---|
| 9,30 | Imbarco a Piazzale Roma (<i>per chi va in auto</i>) |
| 9,45 | Imbarco a S. Lucia (<i>per chi va in treno*</i>) |
| 10,30 | Arrivo all'Isola degli Armeni (S. Lazzaro) |
| 11,00 | S. Messa (facoltativa) |
| 12,00 | Inizio visita |
| 13,30 | Termine visita |
| 13,30 | Pranzo: Menu Armeno |
| 16,00 | Visita Cà Zenobio |
| 17,00 | Rientro a piedi su P.le Roma o stazione S. Lucia |

(Costo a persona Lit. 90.000 circa)

*** P.S.: Gli orari del treno sono:**

| | |
|-------|---|
| 08,52 | <i>Partenza da Treviso (con Diretto 2791)</i> |
| 09,26 | <i>Arrivo a Venezia S. Lucia</i> |
| 17,41 | <i>Partenza da Venezia (con Interegionale 2462)</i> |
| 18,10 | <i>Arrivo a Treviso</i> |

RIUNIONE NR. 12 DEL 07/10/96

Alcune informazioni:

- Si è concluso l'iter previsto per la cooptazione di due nuovi soci: l'ing. Albrizio e l'ing. Romano. I padrini vengono invitati ad espletare la loro funzione prima del formale ingresso al Club;
- E' previsto per la sera del giorno 8 ottobre la riunione dei due Consigli Direttivi del Treviso e del Treviso Nord per prendere coscienza dei problemi del Rotaract Treviso per poi prendere le giuste iniziative per rilanciare il club giovanile di cui i due Rotary sono padrini;
- Il giorno 17 ottobre si terrà un'Assemblea Straordinaria dell'AIDD di Treviso per modifiche statutarie che sanciranno formalmente l'uscita, quali soci, dei tre Rotary Club della Città;
- Nei giorni 1-2-3 novembre si terrà a Montecarlo il Forum Interdistrettuale Rotary Italia, con il tema: "La cultura italiana: ponte fra l'Europa ed i Paesi Mediterranei";
- Ci è giunto l'invito a partecipare per il quarto anno consecutivo al Progetto ATENE. Si invitano i soci a dare le loro disponibilità quali relatori al nostro coordinatore Umberto D'Andrea;
- E' stato definito il programma della gita a Venezia per il giorno 13 ottobre; si avverte che i costi verranno ribaltati sui soci.
- Questa sera come relatore abbiamo il nostro socio Enrico Fumo, che ci parlerà delle sue esperienze come dirigente sportivo.
Come sapete Enrico, oltre alla sua attività professionale di notaio, ha ricoperto importanti incarichi nel mondo del basket:
dal 1984 al 1989 è stato Vice Presidente della Benetton Basket;
dal 1991 al 1993 Presidente della Benetton Basket;
dal 1993 al 1994 Consigliere della Lega Basket;
dal 1994 al 1996 Vice Presidente Vicario della Lega Basket;
attualmente è Consigliere dell'ULEB - Unione Leghe Europee di Basket.

RELAZIONE

L'amico Enrico comincia simpaticamente sottolineando che la sua carriera di dirigente sportivo ha più il sapore del "promoveatur ut amoveatur" che di ascesa vera e propria (ma la redazione ed i soci conoscendolo bene non gli credono).

Si dice soddisfatto di svolgere fra gli amici la sua seconda relazione - la prima era stata svolta anni fa sulla sua professione di notaio - e sottolinea la particolare emozione che questa sua ultima relazione gli dà in confronto alla sua precedente che riguardava la professione di tutti i giorni.

E questo perchè la dirigenza sportiva è un qualche cosa di strano, che non si riesce mai a giustificare agli altri ma anche a se stessi.

Fa parte di quelle cose bellissime, che ti danno delle sensazioni fortissime sia in senso positivo che negativo, che non hanno però una giustificazione logica.

Stasera gli sembra di essere ad una seduta comunitaria di psicanalisi perchè per svolgere questa relazione si è dovuto chiedere perchè ha fatto e fa il dirigente sportivo.

"Ha un senso il volontariato delle dirigenze sportive nel mondo che attualmente stiamo vivendo?", si domanda e questa è la domanda base, il concetto fondamentale che vuole svolgere.

Premesso che avendo sin da bambino giocato nel basket, provenendo da una famiglia dove suo padre era Presidente di una società di basket, era Presidente degli Arbitri, è stato Presidente della Federazione per la zona dell'Abruzzo, è risultato abbastanza normale per lui lo sbocco attuale.

Non ha solo giocato ma ha anche allenato squadre di basket, sia maschili che femminili; insomma è da sempre vissuto nel mondo del basket.

Perfino quando frequentava l'Università a Roma e poi faceva praticantato notarile aveva trovato una squadretta di serie C dove giocare.

Quindi il basket ha avuto tanto da lui ma anche lui ha avuto tanto dal basket. Ad esempio quando è venuto per la prima volta a Treviso nel 1977 le prime persone che ha conosciuto erano quelle del "Vecio Basket" che lo hanno pian piano introdotto nella città.

Le vicissitudini della città di Treviso hanno portato la Benetton nel 1984 ad acquisire definitivamente la ex "Liberti Treviso" ed in quella occasione gli fu richiesto di far parte del Consiglio della nuova società quale Vice Presidente.

Quando nel 1991 la Benetton decise di entrare massicciamente nel basket professionistico fu invitato a ricoprire l'incarico di Presidente dell'Associazione che, nel frattempo, si era trasformata in società di capitali come prescritto dalla legge.

E qui visse i due anni più belli e più brutti della sua vita.

La carriera successiva altro non è che la continuazione degli incarichi prestigiosi nella squadra prestigiosa che è la Benetton.

La vita quindi del dirigente sportivo, vista sotto il profilo del volontariato è bellissima prima perchè da la possibilità di occupare il tempo libero il che non è poco e poi perchè permette di stare con i giovani, fare una vita quasi a livello di gogliarda, avere continui contatti con tanta gente di differente età, nazionalità, esigenze, culture.

Tutto ciò richiede diverse conoscenze quali la giuridica, la fiscale ma anche quella psicologica.

Ad un certo punto non sapeva più se gestiva il suo studio come una squadra di basket o viceversa, tale era la connessione fra le due attività.

Questo mondo molto bello purtroppo è stato mutato dalla legge sul professionismo - la legge 91 del 1981 - che per porre fine ad un fatto dilettantistico ha sancito il passaggio dal volontariato al professionismo.

Tutto viene strutturato come un'azienda ed il volontariato in questa situazione subisce un tracollo, quel volontariato, dice Enrico, che a suo avviso è la vera base dello sport.

Se tutte le società sportive sono diventate aziende, tutti i componenti sono diventati dipendenti ed il "cuore e la grinta" sono di parecchio scemati e quindi anche le emozioni che lo sport dava.

Tutto questo sembra una banalità ma invece è un problema gravissimo perchè lo sport in Italia fino a determinati livelli è tutto retto dal volontariato; parla del dilettantismo e dei settori giovanili.

Quindi nel mondo dello sport si è creata questa sovrapposizione fra le Federazioni: il CONI e le Leghe, che sono le rappresentanze di questi club professionistici e c'è questo continuo conflitto tra Federazioni e Leghe, dove da una parte c'è una struttura professionistica e dall'altra una completamente di volontariato.

A tutto questo si è aggiunta la necessità da parte delle Leghe di organizzarsi per poter andare avanti "contro le Federazioni"; e questo per tutelare gli interessi dei club professionistici nei confronti della Federazione, che avendo sotto di sé anche il volontariato, deve applicare dei principi di solidarietà che vanno stretti ai club professionistici.

La sua vita dal basket ha avuto molto anche se si sente in pareggio con lo sport. E' strano però, dice Enrico, "che io abbia pareggiato in un mondo dove non è previsto il pareggio. Io penso che ci saranno dei tempi supplementari: bisognerà vedere se vince il volontariato o se viceversa la struttura organizzativa, e se vincerà la struttura organizzativa, come è giusto che sia, che questa possa mantenere saldi dei principi del volontariato, dei principi sportivi che sono quelli che non possono ricondurre il risultato sportivo al pari del risultato dell'azienda.

Nel mondo dello sport due più due non fa mai quattro; bisogna saper apprezzare quando fa cinque e bisogna saper sopportare quando fa tre."

Calorosi gli applausi dei soci.

Sono intervenuti:

- CIANI BASSETTI: sui bilanci delle società sportive principalmente;
- CONNERTH: sulla differenza di risultati fra professionismo e volontariato;
- SIGNORA PEROLO: sulla gestione della tifoseria da parte delle società sportive;
- PEGORER: sulla strutturazione delle società all'estero e sulla composizione del bilancio delle stesse;
- BERNA: sull'insufficienza delle entrate ordinarie a coprire i costi delle società;
- SECCO: chiede chiarimenti sulla posizione di Fumo fra professionismo e volontariato.

Altri interventi: Ramanzini, Laghi, Pat.

Da "Il Sole 24 Ore" di Venerdì 4 ottobre 1996

— APPUNTAMENTI

Più sociale nell'impegno Rotary

Il Rotary rilancia l'impegno nel sociale e raddoppia gli sforzi per ribadire il suo ruolo di organizzazione non governativa tra le più radicate nel mondo. È il messaggio portato in Italia dal presidente del Rotary International, l'argentino Luis Vicente Giay, ieri in visita a Milano, dove fu fondato più di 70 anni fa il primo club del nostro Paese. Giay, con Carlo Ravizza, trustee della Rotary Foundation, e Carlo Sarasso, governatore del distretto 2040-Italia, ha incontrato molti esponenti del mondo della cultura, dell'economia e delle istituzioni italiane. E ha fatto il punto dell'associazionismo rotariano, che si orienta sempre più verso un volontariato di servizio.

«I club Rotary — ha detto Giay, nel corso di una conferenza stampa — sono associazioni di uomini di tutto il mondo che si ispirano ai principi etici della solidarietà e del servizio. Con il nostro programma PolioPlus, lanciato nell'85, sono stati vaccinati contro la poliomelite oltre un miliardo di bambini. Entro il 2.005, i rotariani avranno donato circa 400 milioni di dollari per far sparire definitivamente il virus della polio dalla faccia della Terra. Il Rotary è una delle organizzazioni che maggiormente incidono nel sociale».

I bilanci del Rotary International e della sua

fondazione lasciano trasparire la vocazione assistenziale. Il bilancio d'insieme di previsione '96-97 ammonta a 154,3 milioni di dollari, dei quali 30,3 sovvenzioneranno il programma PolioPlus, altri 21,8 saranno impiegati per gli altri programmi di volontariato e 22 finanzieranno borse di studio per i giovani.

Proprio al servizio dei ragazzi sarà improntata l'attività rotariana di quest'anno e del prossimo. «Ci impegneremo particolarmente per favorire i giovani — ha spiegato il presidente mondiale Giay — prestando loro assistenza a tutto campo e in particolare aiutandoli a realizzarsi a livello personale e di lavoro, mediante seminari, incontri continui nelle scuole, senza risparmio di energie».

«La patina esteriore di associazione elitaria e interamente maschile è un'immagine falsa — ha concluso Giay —. Combattiamo in prima linea per la formazione alla leadership dei giovani e per la difesa dei più deboli. E ci stiamo aprendo sempre più alla presenza femminile, come testimoniano le 1.685 presidentesse di nostri club. E a proposito di dati, l'esercito dei rotariani in tutto il mondo è costituito da quasi due milioni di aderenti, in 154 Paesi. Un esercito che attraverso l'associazionismo ha bene chiari in mente i valori del volontariato».

BENGIO Nicole et Isaac
Ben Gourion 9 / 14
43360 RAANANA (Israël)
☎ 00 972 9 77 48 304 Fax 77 40 195

le 4 / 10 / 1996

Attenzione ✓

Dr. D'ANDREA

Chers tous ,

- nous venons de perdre notre Michaël qui allait avoir bientôt 18 ans après avoir été fauché par un véhicule le long d'un passage à piétons bien illuminé, dans des circonstances non encore élucidées par la police.
- Il était à 2 km. de la maison, à 21 heures environ , de retour de son entraînement de basket le 10 septembre 1996 (27 Eloul 5756).
- Depuis que vous l'avez vu la dernière fois il était devenu un vrai jeune homme, toujours aussi gentil , affectueux, prévenant , fier d'avoir obtenu son baccalauréat, très mur et heureux d'être en Israël pour apprendre la langue et l'histoire de nos ancêtres. Nous savons maintenant qu' il était particulièrement aimé par vous tous en prenant note de vos messages de chagrin .
- Le destin nous a été cruel et nous a réservé un vrai drame : il nous laisse un vide immense en particulier à l'ami David , son frère presque jumeau de 13 mois plus jeune, ainsi qu' à sa « petite » soeur Yaël.

Nous sommes sûrs que vous penserez à lui en particulier le 10 octobre prochain à 15 h 30 (heure d'Israël, 27 Tichri 5757) quand nous serons au cimetière de Raanana pour une oraison funèbre en sa mémoire, lors du premier mois après sa tragique disparition.

Que Dieu ait son âme et nous assiste tous dans cette terrible épreuve, Amen.

Nous vous saluons amicalement et vous remercions pour votre soutien.

Isaac Nicole
Joël David

A seguito delle righe di cordoglio che la redazione ha inviato agli amici Isacco e Nicole Bengio (vedasi bollettino nr. 10) riceviamo la lettera che di seguito alleghiamo:

BENGIO Nicole et Isaac
Ben Gourion 9/14
43360 RAANANA (Israel)
Tel. 00 972 9 77 48 304 FAX 77 40 195

le 4/10/1996

Attenzione

Dr. D'ANDREA

Cari tutti,

- abbiamo appena perso il nostro Michele che avrebbe compiuto di lì a poco 18 anni dopo essere stato falciato da un veicolo su un passaggio pedonale ben illuminato, in circostanze non ancora chiarite dalla polizia.
- Stava a Km 2 da casa ed erano circa le ore 21.00 di ritorno dal suo allenamento di basket il 10/10/96 (27 Eloul 5756).
- Dopo che Voi lo avete visto l'ultima volta era diventato un giovanotto, sempre molto gentile, affettuoso, premuroso, fiero di aver ottenuto il suo baccalaureato, molto maturo e felice di essere in Israele per apprendere la lingua e la storia dei nostri antenati. Sappiamo ora che egli era amato anche da Voi tutti, ricevendo il Vostro messaggio di cordoglianze.
- Il destino è stato con noi crudele e ci ha riservato un vero dramma: ci lascia un vuoto immenso in particolare al suo amico Davide, suo fratello quasi gemello di 13 mesi più giovane, così come la sua piccola sorella Yael.

**Noi siamo sicuri che Voi penserete a lui, in particolare il 10 ottobre prossimo, alle ore 15,30 (ora di Israele, 27 Tichri 5757) quando saremmo al cimitero di Raanana per una orazione funebre in sua memoria, a un mese dalla sua tragica scomparsa.
Che Dio abbia la sua anima e ci assista tutti in questa sua terribile prova. Amen.**

Vi salutiamo con amicizia e Vi ringraziamo per il Vostro sostegno

Isacco, Nicole, Davide e Yael

Responsabili Vie d'Azione 1996/97

Bruno Loschi - Vice Presidente

- Informazione rotariana
- Programmazione
- Relazioni Pubbliche

Armando Pozzati - Azione Interna

- Assiduità
- Affiatamento
- Ammissione
- Classifiche
- Sviluppo dell'Effettivo

Dr. Umberto D'Andrea - Azione Professionale

- Avviamento al Lavoro
- Conoscenza Professioni
- Bollettino
- Rivista
- Scambio Giovani
- Rotaract

Ing. Mario Castellini - Azione Interesse Pubblico

- Progresso umano
- Sviluppo Comunitario
- Protezione Ambiente
- Partner nel Servizio

Bruno Loschi - Azione Internazionale

- Fondazione Rotary
- Azione Pubblico Interesse Mondiale